



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI
SEGRETERIA INTERREGIONALE VENETO TRENTO ALTO ADIGE
Via Bortolotti n. 26 - 30027 – San Donà di Piave
C.F. 93053520271
Mail: segreteria.venetotrentino@sinafi.org
PEC: segreteria.venetotrentino@pec.sinafi.org
Cell. 3204681196

AL COMANDANTE REGIONALE VENETO DELLA GUARDIA DI FINANZA **VENEZIA**
PEC: VE0220000p@pec.gdf.it

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA **ROMA**
VI Reparto-Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra militari
PEC: RM0011577p@pec.gdf.it

AL SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI **ROMA**
Segreteria Nazionale
PEC: segreterianazionale@pec.sinafi.org

OGGETTO: Reparti disagiati ambito Comando Regionale Veneto - Auronzo di Cadore e Cortina d'Ampezzo. Problema alloggiativo e difficoltà nei trasferimenti con i mezzi pubblici.

Questa Organizzazione Sindacale è stata destinataria di numerose segnalazioni, da parte del personale in servizio presso i reparti in oggetto, strettamente connesse alle caratteristiche socio-economiche, territoriali, meteorologiche e geografiche dei luoghi in cui si trovano ad operare.

Il focus delle segnalazioni afferisce, in particolar modo, alla collocazione geografica ed alla morfologia del territorio che vede Auronzo di Cadore e Cortina d'Ampezzo distanti dalle strutture autostradali, ferroviarie e aeroportuali e servite da una rete stradale tipica delle regioni montane che rende ogni spostamento poco agevole.

Si pensi, ad esempio, che per raggiungere il capoluogo di provincia – Belluno – nonostante sia distante solo 50 e 60 km, rispettivamente da Auronzo di Cadore e Cortina, risulta necessaria più di 1 ora di percorrenza in automobile.

Ancor più difficilmente raggiungibili, inoltre, appaiono i punti di accesso aeroportuali e ferroviari quali l'Aeroporto di Venezia e la Stazione ferroviaria di Mestre (140 km e quasi due ore di percorrenza per entrambi).

Tale problematica diventa ancor più gravosa nel caso ci si voglia avvalere di mezzi pubblici che, per raggiungere le predette infrastrutture, impiegano in base all'orario di partenza anche dalle 3 alle 5 ore.

Non di minor importanza la considerazione che tali località, seppur di grande *appeal* turistico, offrono minori opportunità in termini di servizi agli abitanti; ad Auronzo di Cadore, ad esempio, non risultano presenti cinema,

teatri, luoghi di aggregazione culturale e vivere in tali contesti per anni, anche da questo punto di vista rappresenta un disagio per i militari e per le rispettive famiglie.

Con riferimento alle criticità connesse ad aspetti socio-economici si segnala che i colleghi che prestano servizio nelle sedi di Cortina d'Ampezzo ed Auronzo di Cadore, operano in un territorio caratterizzato da un elevato tenore di vita e il cui mercato immobiliare risente della vocazione turistica di tali località che rende l'acquisto o la locazione particolarmente onerosa; una problematica di difficile soluzione anche considerando la particolare connotazione del territorio, interessato da particolari eventi naturali e fenomeni geologici, che non consente l'opportunità di trovare alloggio in un luogo un po' più distante dalla sede di lavoro.

Sul punto il Comando Generale con la circolare 330474 datata 23/12/2020, individua sul territorio veneto, quali sedi disagiate le località di Auronzo di Cadore, Cortina e Porto Viro, e disciplina il tema riconoscendo un meccanismo premiale che consente al personale che presta servizio presso i reparti operanti in tali sedi, di accedere al Piano nazionale degli impieghi "per bandi" con il riconoscimento di punteggio aggiuntivo.

Pur condividendo il citato meccanismo premiale, riteniamo che la materia, meriti una riflessione di più ampio respiro poiché i militari, nell'attesa di poter fruire di tale agevolazione nel piano degli impieghi vive nella quotidianità i disagi legati al luogo di lavoro, considerando che comunque la permanenza minima prevista è attualmente di 9 anni in caso di prima assegnazione o 7 anni in caso di assegnazione successiva.

Il problema alloggiativo, sopra citato, richiederà l'instaurazione di una politica alloggiativa che deve necessariamente coinvolgere, in tempi rapidi, i diversi apparati istituzionali.

A tal fine, infatti, si richiede a Codesto Organo di Vertice di farsi promotore dell'apertura di un tavolo tecnico istituzionale che preveda la necessaria partecipazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentative.

Appare più immediato, invece, provare a porre in essere piccoli interventi che permetterebbero di agevolare i finanziari nell'affrontare le segnalate problematiche di carattere logistico connesse alle distanze ed alla difficoltà a raggiungere, soprattutto attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici, l'Aeroporto di Venezia e la Stazione ferroviaria di Venezia-Mestre, al fine di potersi recare nei propri luoghi di origine durante la fruizione di istituti di assenza dal servizio, quali ad esempio la licenza ordinaria.

Tale disagio potrebbe essere facilmente attenuato, a titolo esemplificativo, permettendo ai citati colleghi la possibilità di parcheggiare, con carattere di priorità, il proprio mezzo privato presso le strutture del Corpo site nelle immediate vicinanze delle infrastrutture di cui sopra, da individuarsi nella Caserma Corfù (sede del II Gruppo Venezia), nella Caserma sede del Gruppo di Tesserà e nei locali della Caserma di via Piave a Venezia-Mestre (sede dell'Autodirappello del Magazzino di funzionamento e dell'Infermeria Regionale).

Certi che la problematica esposta verrà valutata con la sensibilità e l'attenzione che La contraddistingue si auspica che vengano intraprese tempestivamente tutte le iniziative ritenute utili a garantire il benessere del personale operante in tali contesti.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

San Donà di Piave, 23 settembre 2025

Il Segretario Generale Interregionale
Alfredo Ciauri

